

Indice

Capitolo I. Dalla esdebitazione alle esdebitazioni. Riflessioni sulla mutevole nozione di meritevolezza in sede concorsuale	1
<i>Francesco Barachini</i>	
1. L'esdebitazione: origine dell'istituto	1
2. L'esdebitazione nel Codice della crisi	3
3. La natura ambivalente dell'istituto	4
4. L'esdebitazione del debitore sottoposto alla liquidazione giudiziale.....	7
5. L'esdebitazione del debitore "altro" (o "sovraindebitato").....	13
6. Dalla meritevolezza del debitore alla meritevolezza del creditore	17
Capitolo II. I doveri fiduciari degli amministratori nella crisi	23
<i>Andrea Bartalena</i>	
1. Premessa	23
2. Il principio di neutralità e il suo progressivo abbandono.....	24
3. Le novità introdotte dal c.c.i.....	28
4. La <i>ratio</i> e l'assetto degli interessi sottesi agli art. 120- <i>bis</i> ss. c.c.i.....	32
5. La dinamica dei rapporti fra soci e amministratori in una situazione di crisi...	37
Capitolo III. Quote, titoli di credito e " <i>tokenizzazione</i> " della partecipazione sociale	49
<i>Daniele Buoncristiani</i>	
1. Piano d'indagine.....	49
2. <i>Crowdfunding</i> e disinvestimento	51
3. Quote e titoli di credito.....	52
3.1. Dematerializzazione delle quote e disciplina cartolare.....	54
4. Art. 100- <i>ter</i> t.u.f.: offerta di quote e trasferimento intermediato	56
4.1. <i>Segue</i> : il principio consensualistico nel trasferimento di quote.....	60
5. Quote e mercati secondari	63
6. La " <i>tokenizzazione</i> " della partecipazione sociale	65
Capitolo IV. Autoregolazione e <i>governance</i> societaria	71
<i>Lucia Calvosa</i>	
1. Il ruolo dell'autoregolazione nella <i>governance</i> delle società quotate: il rapporto tra autonomia ed eteroregolazione	71
2. Il rapporto tra diritto imperativo e autoregolazione con riguardo alle più rilevanti tendenze evolutive della <i>governance</i> : autodisciplina e sostenibilità	77
2.1. <i>Segue</i> : il ruolo dell'autodisciplina nella regolazione dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale	80
2.2. <i>Segue</i> : il rapporto tra norme imperative e autoregolazione nella Legge Capitali	82
3. Autoregolazione e attività di vigilanza nel nuovo istituto degli impegni	84
3.1. <i>Segue</i> : Impegni ed <i>enforcement</i> del Codice di <i>Corporate Governance</i>	87

Capitolo V. Questioni aperte in tema di diritti dell'usufruttuario di partecipazioni sociali	93
<i>Stefano Covino</i>	
1. L'usufrutto di partecipazioni sociali dopo la riforma	93
2. L'impostazione dell'art. 2352 c.c.	94
3. I diritti amministrativi connessi alla partecipazione: i principali problemi aperti	95
4. I diritti patrimoniali: il diritto dell'usufruttuario sugli utili conseguiti e immediatamente distribuiti	98
5. La distribuzione delle riserve: le opinioni della dottrina e della giurisprudenza	99
6. La neutralità della destinazione degli utili a riserva facoltativa rispetto ai diritti dell'usufruttuario	101
7. I prospettati limiti al diritto dell'usufruttuario sulle distribuzioni di riserve: critica	103
7.1. Il limite del valore del patrimonio netto esistente alla data di costituzione dell'usufrutto	104
7.2. Il limite della "sostanza economica" della società	106
8. Conclusioni	107
Capitolo VI. Profili ed equilibri patrimoniali nelle società di capitali: dal ruolo delle cause di scioglimento a quello degli assetti patrimoniali.....	111
<i>Alessandro Crielesi</i>	
1. Premessa: l'art. 3 CCII e gli equilibri dell'impresa.....	111
2. Il ruolo pre-concorsuale attribuito alle cause di scioglimento: dalla ROL.....	114
3. (segue) alla REFOL (attraverso la non manifesta incongruità del capitale)	118
4. La nuova prospettiva imposta dall'art. 2086, co. 2, c.c.	122
5. Assetti patrimoniali adeguati ed equilibri di carattere patrimoniale "o" economico-finanziario.	124
6. Disequilibri patrimoniali, accesso alla composizione negoziata e sospensione della ROL.	127
7. Profili patrimoniali dell'impresa societaria: nuovi indizi in direzione della responsabilità dei soci per manifesta sottopatrimonializzazione.	131
Capitolo VII. S.r.l. aperta e aumento di capitale	143
<i>Luca Della Tommasina</i>	
1. S.r.l. e aumento di capitale: i valori dell'impresa e i valori del contratto	143
2. S.r.l. e offerta al pubblico di quote: lo scollamento tra tipo e modello.....	145
3. S.r.l., offerta al pubblico di quote e aumento di capitale: l'ipotesi di un "effetto di trascinamento" della s.p.a. sulla s.r.l.....	147
4. Ibridazione dei tipi e interpretazione	150
5. L'aumento di capitale al servizio del <i>crowdfunding</i> : il problema dell'esclusione del diritto di opzione.....	153
6. Esclusione del diritto di opzione e recesso. Il problema della clausola statutaria che autorizza l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione	154
7. Aumento di capitale delegato agli amministratori, <i>equity crowdfunding</i> ed esclusione dell'opzione.....	157
8. S.r.l. aperte di diritto italiano e SAS francese. Sintesi dei risultati.....	160

Capitolo VIII. Il rapporto fra divieto del patto leonino e opzioni <i>put</i> a prezzo predeterminato: una rilettura.....»	171
<i>Federico Alberto Hilliges</i>	
1. Premessa	171
2. Dalla lettura tradizionale all'attuale impostazione della Corte di Cassazione	173
3. Estraneità dell'art. 2265 c.c. alla causa del contratto sociale	176
4. Estraneità dell'art. 2265 c.c. a istanze di "sana" e "corretta" gestione sociale	181
5. Segue. L'art. 2265 c.c. come norma sull'imputazione originaria del rischio..»	184
6. Individuazione di una nuova <i>ratio</i> dell'art. 2265 c.c. e conseguenze applicative.....»	188
7. Alcune precisazioni conclusive.....»	192
Capitolo IX. Nuove frontiere del diritto societario contemporaneo: l'ibridazione tra profitto e interesse collettivo.....»	201
<i>Gabriella Iermano</i>	
1. La transizione verso un diritto societario sostenibile: dalla <i>compliance</i> al <i>purpose</i>	201
2. Recenti orientamenti giurisprudenziali in tema di obblighi di vigilanza sulla catena del valore	202
3. Nuovi obblighi di sostenibilità societaria europei e nazionali	203
4. Modelli societari opzionali con finalità ibrida: l'esperienza europea delle società con pluralità di scopo	206
5. Rischio di greenwashing e limiti di effettività del doppio scopo societario.....»	208
6. <i>Greenhushing</i> e direttiva « <i>stop-the-clock</i> »: il vento sta cambiando?	210
Capitolo X. Rischio organizzativo e <i>business judgment rule</i>	219
<i>Ilaria Kutufà</i>	
1. La progressiva affermazione del principio di adeguatezza organizzativa	219
2. La sopravvenuta parziale indisponibilità dell'organizzazione interna	222
3. La pluralità delle competenze.....»	224
4. Segue. Il ridotto spazio d'intervento dell'autonomia privata	228
5. La polifunzionalità degli assetti	230
6. Scelte organizzative e <i>business judgment rule</i> : le conseguenze della violazione della "frazione" a contenuto specifico dell'obbligo	232
7. Segue. Scelte organizzative e <i>business judgment rule</i> : le conseguenze della violazione della "frazione" a contenuto "aperto" dell'obbligo	235
Capitolo XI. Tecniche giudiziali di risoluzione dello stallo nelle società di capitali.....»	243
<i>Riccardo Massai</i>	
1. I conflitti tra i soci nelle società paritetiche	243
2. Le possibili interferenze con il tema della "delibera negativa"	245
3. Gli strumenti "preventivi-negoziali" e "successivi-giudiziari" di risoluzione dello stallo	246
4. L'impugnazione della delibera negativa e la diretta proclamazione da parte del giudice: tutela o violazione di interessi?	248

5. La denuncia al tribunale e l'amministratore giudiziario come rimedio alle ipotesi di stallo assembleare	»	252
5.1. La natura dell'istituto	»	253
5.2. (segue) I presupposti per la sua applicazione	»	255
5.3. La nomina dell'amministratore giudiziario e l'attribuzione a quest'ultimo dei poteri dell'assemblea	»	256
6. Brevi cenni conclusivi e prospettive future	»	259
Capitolo XII. L' <i>actio pro socio</i> nel diritto italiano delle società di persone	»	265
<i>Vincenzo Pinto</i>		
1. I modelli di <i>actio pro socio</i> . Rapporto sociale e rapporto di amministrazione	»	265
2. Profili problematici dei modelli di <i>actio pro socio</i> . Il caso dell'amministratore non socio	»	267
3. Il problematico fondamento della legittimazione del socio all'esercizio dell'azione sociale di responsabilità	»	270
4. Le condizioni d'uso ai fini comparatistici del modello tedesco di <i>actio pro socio</i>	»	272
5. La revoca giudiziale per giusta causa dell'amministratore	»	274
6. Il potere del singolo socio di esercitare l'azione sociale di responsabilità	»	275
7. Conclusioni	»	277
Capitolo XIII. L'adeguatezza degli assetti organizzativi nelle società a controllo pubblico: tra diritto comune e disciplina speciale....»		281
<i>Alessandra Putaggio</i>		
1. Assetti organizzativi e società a controllo pubblico: profili introduttivi	»	281
2. Gli assetti nel diritto comune	»	282
3. Gli assetti nelle società a controllo pubblico	»	285
4. Il coordinamento del Testo Unico con la disciplina di diritto comune	»	289
5. La vigilanza sugli assetti e il ruolo dell'ufficio di controllo interno: una lettura sistematica dell'art. 6 del Testo Unico	»	290
6. Assetti organizzativi tra disciplina generale e disciplina speciale: un modello integrato di <i>governance</i>	»	293
Gli autori	»	297